

Orecchi che sanno ascoltare, occhi che sanno vedere

Dal Vangelo secondo Marco 8,14-23

In quel tempo, i discepoli avevano dimenticato di prendere dei pani e non avevano con sé sulla barca che un solo pane. Allora Gesù li ammoniva dicendo: «Fate attenzione, guardatevi dal lievito dei farisei e dal lievito di Erode!». Ma quelli discutevano fra loro perché non avevano pane.

Si accorse di questo e disse loro: «Perché discutete che non avete pane? Non capite ancora e non comprendete? Avete il cuore indurito? Avete occhi e non vedete, avete orecchi e non udite? E non vi ricordate, quando ho spezzato i cinque pani per i cinquemila, quante ceste colme di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Dodici». «E quando ho spezzato i sette pani per i quattromila, quante sporte piene di pezzi avete portato via?». Gli dissero: «Sette». E disse loro: «Non comprendete ancora?».

1)Un solo pane

Per sei volte si parla di pane, della sua mancanza, dei discepoli che se ne sono dimenticati. L'evangelista annota che vi è un solo pane nella barca, questo pane di vita è Gesù stesso, il pericolo è fare come i discepoli: non riconoscerlo.

2)Il lievito di Erode e dei farisei

Il lievito è visto in maniera negativa, segno di corruzione. Gli ebrei avevano il comando di astenersi da tutto ciò che era lievitato (lett. acido) per la settimana prima di Pasqua (settimana degli azzimi), ricordando la fretta dell'uscita dall'Egitto. È l'ipocrisia dei farisei che pensano di essere a posto nell'osservanza assoluta della legge, ma il loro cuore era lontano da Dio e dai fratelli. È il lievito di Erode che punta sul potere, sulla violenza, pronto ad uccidere chiunque si metta contro di lui.

3)Sette domande più una

Non comprendete ancora? (v. 23)

Gesù fa sette domande incalzanti, cerca di far ricordare i segni dei pani e dei pesci moltiplicati due volte, l'abbondanza che ha portato tanti avanzzi. Il pericolo è avere occhi che non vedono e orecchi che non sentono ciò che è essenziale: l'unico pane. Chiediamo anche noi di ricordare i doni del Signore, occhi profondi e orecchi attenti all'unica Parola che salva.

Buon Martedì a tutti

Don Massimo